

Imbal Carton, numeri in continua crescita

Piadena Drizzona, soddisfazione per l'azienda che sta investendo nella produzione sostenibile

■ **PIADENA DRIZZONA** Numeri in crescita e più che soddisfacenti per la Imbal Carton di Prevalle che ha un grande stabilimento a Piadena Drizzona. L'assemblea di Imbal Carton ha recentemente approvato il bilancio 2021 e condiviso l'andamento del 2022 oltre ad alcune prospettive dell'azienda, che fra poche settimane compie 55 anni di attività negli imballaggi in cartone ondulato.

Il bilancio 2021 si è chiuso con un utile netto di 850 mila euro, mentre il primo semestre del 2022 un +70% sul valore della produzione rispetto al 2021, con una proiezione di chiusura di 70 milioni di fatturato.

«Imbal Carton - spiega Michele Lancellotti, presidente e Ceo



- cresce del 20%, più del mercato, grazie anche alla disponibilità di materia prima così come alla crescita di mercati come l'e-commerce e al progressivo abbandono della plastica come materiale da imballaggio. Se ancora non vi è in Italia un vero e proprio plastic-ban, come nella vicina Francia, sempre più le aziende si orientano verso imballaggi ecosostenibili in cartone ondulato. Nel 2021 sono stati investiti circa 8 milioni di euro in linee produttive - una casemaker per il polo produttivo di Piadena Drizzona più una linea stampa e una piega-incollatrice con doppio introduttore per la sede di Prevalle (Bs) - e in impianti strutturali come il fo-

tovoltaico da 400 KW/h e l'impianto aspirazione polveri per lo stabilimento di Piadena Drizzona. L'orizzonte temporale 2022-2026 pone rilevanti obiettivi di crescita annua, stimata in media del 14%, escludendo variabili esterne endogene che potrebbero incidere sui risultati. Prevediamo per il 2023 di recuperare la capacità di investire, incluso l'acquisto di un'altra linea produttiva, per poter raggiungere nel 2026 una crescita del 90% dei volumi e del 100% del fatturato. Il piano di crescita non prevede nuove acquisizioni ma uno sviluppo per linee interne e, se ci saranno le condizioni, con nuovi stabilimenti green field per presidiare nuove aree di mercato».